

Nuovo Piano Cave Provinciale

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto preliminare - DOCUMENTO DI SCOPING

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- È una procedura effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma che **accompagna la predisposizione dello stesso**, che **attraverso un processo di coinvolgimento e consultazione dei vari soggetti competenti ed interessati territorialmente**, è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione ed eventualmente siano ricercate delle soluzioni idonee ad evitare o attenuare tali impatti.
- È da tempo riconosciuta, a livello internazionale, quale **strumento essenziale per il sostegno delle azioni rivolte allo sviluppo sostenibile**. Di fatto è stata introdotta con la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 27.06.2001, che ha "l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire alla integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'azione di pianificazione al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".
- Costituisce un **importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi** che possono avere effetti significativi sull'ambiente negli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.
- Non è un elaborato tecnico autonomo, ma **uno strumento di supporto e di aiuto che permette di giungere ad identificare le dimensioni e la significatività degli impatti** a livello di dettaglio appropriato, e a stimolare l'integrazione delle conclusioni della VAS stessa nelle decisioni del piano in esame, per assicurare che il grado di incertezza sia sempre sotto controllo in ogni momento del processo di valutazione.

IL PIANO CAVE PROVINCIALE

- Il Piano cave è lo strumento di programmazione mediante il quale si organizzano le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo, nel rispetto della necessità di tutelare il territorio e l'ambiente
- L'entrata in vigore della **L.R. n. 14 il giorno 8 agosto 1998 “Nuove norme per la disciplina delle coltivazioni di sostanze minerali di cava”**, pone in capo alle Province la delega della redazione della proposta di un nuovo Piano Provinciale delle Cave che, in base ai contenuti dell'art. 2, comma 2 della stessa Legge “... stabiliscono la localizzazione, la qualità e la quantità delle risorse utilizzabili, individuate nel territorio, per tipologia di materiale”.
- Gli art. 7 e 8 della L.R. 14/1998 predispongono i termini per la formazione e adozione della proposta di piano (Province) e approvazione dei Piani Cave (Regione).
- Con la **Legge Regionale 14/1998 Regione Lombardia ha disciplinato la programmazione in materia di ricerca e coltivazione di sostanze minerali di cava e l'esercizio della relativa attività nel territorio attraverso la predisposizione di Piani provinciali**, nei quali si stabiliscono la localizzazione, la qualità e la quantità delle risorse utilizzabili, individuate nel territorio per tipologia di materiale.

- L'ultimo Piano Cave della Provincia di Varese, approvato con DCR n. VIII/698 del 30/09/2008, per il Settore ghiaie e sabbie, è scaduto il 25/11/2018, la sua efficacia è stata però prorogata di tre anni (scadenza 25/11/2021) dalla LR n. 38/2015.
- La Provincia di Varese ha pertanto dato avvio alla redazione del nuovo Piano Cave Provinciale, per il solo Settore Ghiaia e Sabbia, e contestualmente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VIC), con Decreto n. 185 del 22/10/2020.
- Con Decreto Presidenziale n. 172 del 07/10/2020 sono state individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave Provinciale
- Con Decreto n. 185 del 22/10/2020 (BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 49 del 2 dicembre 2020) è stato dato avvio al procedimento di redazione del Piano Cave Provinciale, per il solo Settore sabbia e ghiaia, e relativa Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza.
- Contestualmente, è stata avviata la consultazione, finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva, come previsto dalla DGR n. 761/2000, Allegato 1h) "Schema Piano Cave - VAS".

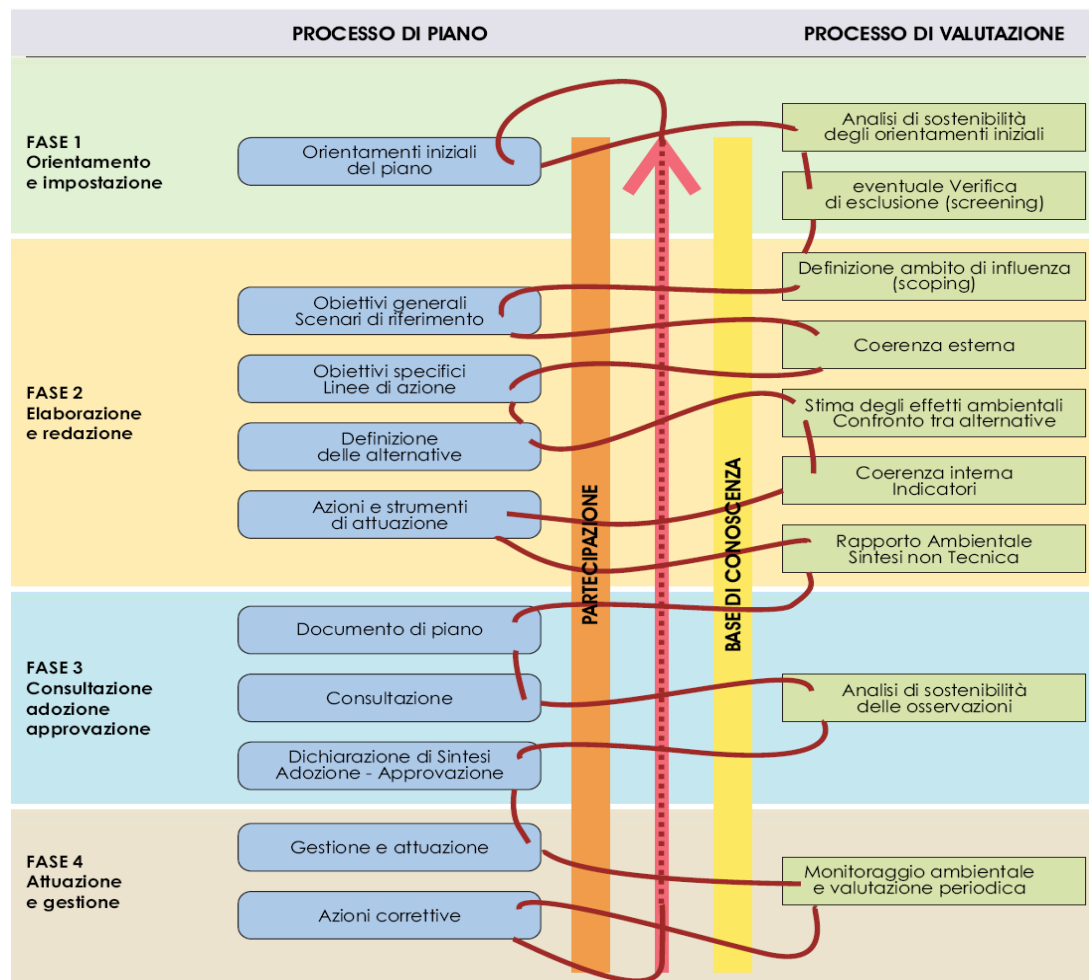
ASPETTI NORMATIVI

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Legge per il governo del territorio – la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 recante “Legge per il governo del territorio”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – l’atto di recepimento della direttiva 2001/42/CE da parte dello Stato italiano;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351);
- Delibera di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS.
- Delibera di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n.351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli”;
- Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Delibera di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. IX/761 “Determinazione delle procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010, n.128, con modifica e integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971.

SCHEMA DI VAS PREVISTO DAL MODELLO REGIONALE

Le fasi di cui si compone la VAS del Piano Cave Provinciale sono elencate di seguito:

- ✓ avviso di avvio del procedimento;
- ✓ individuazione soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
- ✓ redazione del Rapporto Preliminare – scoping;
- ✓ convocazione conferenza di servizi;
- ✓ elaborazione del Piano Cave e del Rapporto Ambientale;
- ✓ messa a disposizione;
- ✓ convocazione conferenza di valutazione;
- ✓ formulazione parere ambientale motivato;
- ✓ adozione del Piano Cave;
- ✓ pubblicazione e raccolta osservazioni;
- ✓ formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
- ✓ gestione e monitoraggio.



Fase del Piano cave	Processo del Piano cave	Valutazione ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso su BURL, su un quotidiano locale e all'albo pretorio	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale
	P0. 2 Incarico per la stesura del Piano cave	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del Piano cave, obiettivi generali, volontà dell'amministrazione	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel Piano cave
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo di mappatura del pubblico e degli enti territorialmente interessati coinvolti	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su Territorio e Ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di Valutazione	Avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento per il Piano cave	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi
		A2. 4 Stima degli effetti sugli habitat e sulle specie di cui alla Direttiva 92/43 CEE e 79/409CEE
		A2. 5 Valutazione delle alternative di Piano cave e scelta di quella più sostenibile
Fase 3.a Presenza d'atto depositato	P2. 4 Proposta di Piano cave	A2. 6 Analisi di coerenza interna (verifica della congruenza tra obiettivi e azioni)
		A2. 7 Progettazione del sistema di monitoraggio (costruzione del sistema degli indicatori)
		A2. 8 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
		A2. 9 Proposta di Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Fase 3.b Adozione definitiva e Trasmissione alla Regione	3.1 * Presa d'atto da parte della Giunta Provinciale del:	
	- Piano cave;	
	- Rapporto Ambientale;	
	- Studio di Incidenza (se previsto)	
	3.2 ** Deposito presso la Segreteria della Provincia (60 gg). Dell'avvenuto deposito è data comunicazione a mezzo stampa	
Conferenza di valutazione	3.3 Formulazione osservazioni (nei 60 gg)	
	3.4 Richiesta parere a Comuni interessati, a Consorzi di Bonifica e Enti gestori dei parchi, ove previsto	
	3.5 Controdeduzioni a seguito dell'analisi di sostenibilità	
Fase 3.c Adozione definitiva e Trasmissione alla Regione	Valutazione del Piano cave e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Fase 4 Attuazione gestione	Parere motivato	
	predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
	3.6 Adozione definitiva del:	
Approvazione finale Regione Lombardia	- Piano cave	
	- Rapporto Ambientale	
Fase 4 Attuazione gestione	- Studio di Incidenza e Valutazione di incidenza (se previsti)	
	- Dichiarazione di sintesi	
Fase 4 Attuazione gestione	3.7 Trasmissione Piano cave e Rapporto Ambientale alla Giunta regionale.	
	La Giunta regionale anche sulla base dei pareri	
	predisposto dall'autorità regionale	
Fase 4 Attuazione gestione	La Giunta regionale trasmette la proposta alla Regione	
	Esame ed approvazione	
	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione del Piano	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli interventi previsti	
	P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	

* La DGR 10 febbraio 2010 - n. 8/11347, nello schema di modello metodologico proposto per la VAS dei Piani Cave, per la "Fase di presa d'atto depositato" (sopra indicata al punto 3.a della Tabella 2.1) specifica che, nella stessa, si abbia anche la prima adozione della proposta di Piano della proposta di Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza da parte del Consiglio Provinciale prevista dall'art.7 della LR 14/98.

In tal senso, di seguito si propone in stralcio la parte dello schema metodologico di cui si è appena trattato (da DGR n. 8/11347).

FASE DI PRESA D'ATTO DEPOSITATO	1. Presa d'atto da parte della Giunta provinciale della proposta di Piano Cave, della proposta di Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza e prima adozione da parte del Consiglio provinciale (invio dello Studio di Incidenza all'autorità ambientale competente per i SIC e ZPS).
	2. Deposito presso la segreteria della Provincia (60 gg) e comunicazione per mezzo di stampa dell'avvenuto deposito.
	3. Formulazione dell'osservazione.
	4. Richiesta dei pareri dei Comuni interessati, e consorzio di Bonifica e Enti gestori dei parchi, ove previsto.
	5. Controdeduzione a seguito dell'analisi di sostenibilità.

** Si evidenzia che, stante quanto previsto dalla LR 14/98, i termini per la presentazione delle osservazioni relative alla Proposta di Piano sono di 60 giorni dal deposito della stessa. Dunque, nella tabella proposta, al punto 3.2 sono correttamente indicati i termini del deposito e delle osservazioni in merito alla Proposta di Piano.

Per quanto attiene, invece, alle osservazioni relative al procedimento di VAS, i termini utili sono stati ridotti dalle recenti modifiche al D.lgs. 152/2006 (art. 14 comma 2) da 60 giorni a 45 giorni.

FASI DI PROCEDIMENTO

Gli indirizzi metodologici-procedurali che verranno seguiti nella redazione della seguente VAS sono quelli dettagliati negli indirizzi generali della DGR n. 9/761 del 10.11.2010, Allegato 1h; tale metodologia viene specificata al punto 5 dell'allegato sopraccitato, così come di seguito riportato:

- **AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- **INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
- **ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO CAVE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE**
- **PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI PIANO CAVE, DEPOSITO, MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI**
- **CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VALUTAZIONE**
- **FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO**
- **ADOZIONE DEL PIANO CAVE, E TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**
- **FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO FINALE E APPROVAZIONE FINALE**
- **GESTIONE E MONITORAGGIO**

CONTRIBUTI PERVENUTI

A seguito dell’avvio della procedura di redazione del Piano Cave e della procedura di VAS, sono giunti contributi da diversi soggetti, interessati a vario titolo dal processo di pianificazione provinciale delle attività estrattive; di seguito, gli stessi sono proposti in un elenco schematico, con indicazione del tipo di richiesta/contributo avanzato

N.	Prot.	Data	Proponente	Tipologia	Ambito estrattivo
1	3299	21/01/2021	Ente nazionale aviazione civile (ENAC)	Suggerimenti	
2	3559	25/01/2021	Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA)	Suggerimenti	
3	3783	26/01/2021	COMEDIL S.r.l.	Modifica	Rg2
4	3917	26/01/2021	Proponente: Comune di Uboldo	Stralcio	ATEg4
5	4100	27/01/2021	Fabio Premazzi eredi S.r.l. (inviato due volte)	Modifica	ATEg6
6	4894	02/02/2021	Città metropolitana di Milano	Suggerimenti	
7	5031	02/02/2021	Associazione Nazionale Estrattori Lapidei ed Affini (ANEPLA)	Suggerimenti e modifiche	
8	5042	02/02/2021	Comune di Tradate	Stralcio giacimento	G12g
9	5093	02/02/2021	FIAS S.r.l. e GRA S.r.l.	Suggerimenti	ATE g5-C6
10	5097	02/02/2021	Impresa f.lli Valli Snc	Correzioni, modifiche, stralci	Cartografia di base, ATE g7, G8g
11	5123	02/02/2021	Holcim Aggregati S.r.l.	Modifica	ATE g5-C6
12	5145	02/02/2021	Bonini Calcestruzzi	Modifica	Rg1
13	5273	03/02/2021	Consorzio Est Ticino Villorosi	Suggerimenti	
14	5275	03/02/2021	Georisorse S.r.l.	Modifica	ATE g5-C7
15	5286	03/02/2021	Cave del Ticino	Modifiche	ATEg1, G1g
16	5287	03/02/2021	Soprintendenza Archeologica	Suggerimenti	
17	5314	03/02/2021	Cave Riunite	Suggerimenti e modifiche	ATEg8, G9g
18	5328	03/02/2021	Cava Fusi	Modifiche	ATEg3, ATEg4
19	5330	03/02/2021	Cava Rossetti	Suggerimenti e modifiche	ATEg2
20	5331	03/02/2021	Unione Industriali	Suggerimenti e modifiche	
21	5455	03/02/2021	SNAM	Contributi	
22	5578	04/02/2021	Consiglio di Stato Canton Ticino	Suggerimenti	
23	9849	26/02/2021	Società La Rasa	Reinserimento	Rp1
24	52283	21/12/2020	Ufficio federale territorio Svizzera	Rinuncia di partecipazione alla redazione del nuovo PCP	

25	10342	02/03/2021	Ordine dei Biologi	Richiesta incontro a finalità conoscitiva	
26	13625	17/03/2021	Cave del Ticino - precisazioni	Precisazioni sulle tempistiche	ATE g1 e g8
27	31246	24/06/2021	Cave del Ticino S.R.L., Cave Riunite S.R.L., Cave Bonini Calcestruzzi S.P.A	Sollecito per l'iter di redazione del nuovo Piano Cave Provinciale e disponibilità alla collaborazione	
28	52516	11/11/2021	Fratelli Mara s.r.l.	Modifica	ATEg2 - C3

STATO DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE PIANO

Secondo quanto disposto dalla normativa regionale di settore, sia la previgente L.R. 14/1998 che la recente L.R. 20/2021, le aree attualmente interessate da attività di cava costituiscono il punto di partenza per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Estrattivi della nuova pianificazione.

ATE/TOTALE PCP	PCP vigente: Prod. Prevista (m³)	Mercantile autorizzato (m³)	Totale estratto (stima 8/2021) (m³)	Residuo rispetto Previsione PCP (stima 8/2021) (m³)		Residuo rispetto autorizzato (stima 8/2021) (m³)	PCP vigente: Riserve residue (m³)	Riserva residua totale rispetto Previsione PCP (stima 8/2021) (m³)	Riserva residua totale rispetto autorizzato (stima 8/2021) (m³)	
riferimento	A	B	C	D (A - C)		E (B - C)	F	G (D + F)	H (E + F)	
ATEg1- C1	4.000.000	3.996.000	3.512.434	487.566		483.566	1.380.000	1.867.566	1.863.566	
ATEg2- C2	3.957.000*	2.198.000	524.107	3.162.548**		1.673.893	0	3.162.548**	1.673.893	
ATEg2- C3		352.500	270.345			82.155			82.155	
ATEg3- C4	2.000.000	1.859.400	1.689.610	310.390		140.700	800.000	1.110.390	940.700	
ATEg4- C5	2.000.000	--	--	Sigla R	Cava	Comune	Ditta	Volume disponibile da PCP (01/2009)m³	Volume estrattom³	Volume residuom³
ATEg5- C6	2.600.000	2.190.600	1.409.927	Rg1	C15	Vizzola Ticino	Cava Bonini Calcestruzzi spa	237.500 *	129.830	107.670
ATEg5- C7	2.600.000	2.239.500	1.273.694	Rg2	C10	Vedano Olona	COMEDIL - Celidonia S.r.l.	173.000	154.000	0**
ATEg6- C8	2.000.000	691.000	203.137	Rg5	--	Samarate	ex REDI - SIC	100.000	0	100.000
ATEg7- C9	2.300.000	2.128.000	980.083	Rg7	C35	Brezzo di Bedero Porto Valtravaglia	Trigo S.r.l.	668.000	668.000	0
ATEg8- C19	3.400.000	2.994.000	2.517.650	Rp2	C18	Saltrio	Salnova spa	1.639.000	524.948	1.114.052***
TOTALE PCP	24.857.000	18.649.000	12.380.987	TOTALE				2.817.500	1.476.778	207.670***

* Cava di riserva per il PCP 2027.000 m³

STATO DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE PIANO

	Estratto totale m ³	Numero cave autorizzate
2011	1.010.728	4
2012	1.197.325	6
2013	1.280.454	8
2014	1.418.157	8
2015	1.130.140	9
2016	1.041.515	9
2017	1.088.851	9
2018	1.151.462	9
2019	1.126.290	9
2020	970.604	9
8/2021 (stima)	965.461	9
Proiezione 2021	1.448.192	9
Massimo 2011/2021 (stima 8/2021)	1.418.157	9
Media 2011/2021 (stima 8/2021)	1.125.544	8
Massimo 2011/2021 (proiezione 2021)	1.448.192	9
Media 2011/2021 (proiezione 2021)	1.169.429	8

- Soddisfare i fabbisogni di inerti** – Attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Estrattivi
- Recuperare le cave cessate** - Attraverso l'individuazione delle Cave di Recupero
- Salvaguardare i giacimenti** - Attraverso l'individuazione dei Giacimenti
- Minimizzare gli impatti sull'ambiente e sul paesaggio** - Individuando gli Ambiti Territoriali Estrattivi in funzione degli indici di qualità ambientale e paesaggistica
- Promovere il ricorso a fonti alternative** - Dimensionando gli ATE in funzione del fabbisogno non soddisfatto da fonti alternative
- Ridurre l'incidenza dei trasporti tra bacini di utenza e di produzione** - Individuando gli Ambiti Territoriali Estrattivi in della strategicità del bacino di produzione
- Promuovere il recupero ambientale** - Indicando destinazione finale naturalistica o agricola laddove non diversamente richiesto dai Comuni a cui spetta, ai sensi dell'art.4 comma 2 della L.R. 14/98, la determinazione della destinazione d'uso dell'area al termine della coltivazione del giacimento.

OBIETTIVI NUOVO PIANO CAVE

- ✓ porre in essere azioni concrete atte a mantenere in **equilibrio il territorio, proteggendo e valorizzando quanto più possibile le risorse ambientali esistenti**;
- ✓ **soddisfare il fabbisogno di inerti** a carattere provinciale definito sulla base dell'analisi degli aspetti socio-economici e territoriali, secondo le modalità previste dalle indicazioni normative e tenendo conto delle analisi di dettaglio dello stato di fatto del Piano Cave vigente, di quelle della recente procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex-post del 2016 e di ulteriori valutazioni delle dinamiche macroeconomiche attese;
- ✓ promuovere, per quanto possibile, il soddisfacimento del fabbisogno di inerti mediante il **ricorso a fonti alternative, nonché a materiali riciclati** (nel rispetto delle indicazioni quantitative dettate dalle prescrizioni di legge), a partire da un'analisi delle criticità nel loro utilizzo in termini qualitativi;
- ✓ **minimizzare gli impatti ambientali** massimizzando, nel contempo, la necessaria tutela della risorsa ai fini estrattivi, attraverso una razionalizzazione dell'attività di escavazione;
- ✓ perseguire **l'effettivo recupero progressivo delle aree già cavate**, nonché la loro restituzione al territorio promuovendo le buone pratiche e l'attenzione alla tutela del contesto territoriale di riferimento;
- ✓ **soddisfare le esigenze del mercato** evitando, per quanto possibile, la previsione di nuovi ambiti estrattivi, in particolare, indirizzando le scelte di piano verso:
 - la **conferma dei giacimenti già individuati e degli ATE esistenti**, anche in un'ottica di tutela della risorsa futura; ciò senza escludere eventuali limitati ampliamenti dei giacimenti stessi sia per verifiche di vincoli e correzioni, sia per garantire il soddisfacimento dei fabbisogni di bacino, sia nell'ottica di salvaguardare la risorsa nel lungo periodo;
 - la **programmazione dei volumi di piano prioritariamente mediante l'attivazione delle riserve residue già previste nel Piano Cave** all'interno degli ATE e/o dei giacimenti vigenti, in aggiunta ai volumi residui già oggetto di autorizzazione negli stessi, nel rispetto di una corretta proporzione tra bacini di utenza e di produzione;
 - la **conferma della modalità di escavazione sopra falda**, prevedendo il ricorso all'escavazione in falda solo nell'evidenza di non poter soddisfare appieno i fabbisogni dei bacini di utenza, ciò al fine di evitare l'insorgenza di fattori di rischio potenziale per la tutela della risorsa idrica;
 - la **conferma dell'esclusiva finalità ambientale delle Cave di recupero** il cui contributo ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni potrà essere verificato solo in sede di monitoraggio: la prosecuzione dell'attività estrattiva deve, infatti, avere il solo scopo di consentire il recupero ambientale di aree degradate non altrimenti recuperabili, escludendo impatti negativi sull'ambiente (o riducendone quanto più possibile nel tempo la durata) e attuandosi secondo modalità e tempistiche stabilite nei rispettivi progetti di recupero ambientale.

ANALISI SOSTENIBILITA' DI PIANO

La definizione dei criteri di sostenibilità è una fase decisiva nel processo di valutazione ambientale, in quanto sono questi che fungono da controllo rispetto agli obiettivi e alle azioni specifiche previste dal nuovo Piano Cave in esame.

La base per definire i criteri di sostenibilità è costituita dai criteri di sostenibilità di livello europeo e nazionale, elencati nel “*Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell’Unione Europea*”, dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002, nelle “*Strategie di Sviluppo sostenibile del Consiglio Europeo 2006*” e nella “*Strategia di azione per lo sviluppo sostenibile in Italia (Del. CIPE 2.8.2002)*”.

Obiettivi di sostenibilità											
I. Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE											
		a) Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	b) Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	c) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	d) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	e) Conservare e migliorare la qualità dei suoi e delle risorse idriche	f) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche culturali	g) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	h) Protezione dell'atmosfera	i) Sensibilizzazione alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	j) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo compatibile
Obiettivi di indirizzo	1 protezione delle risorse ambientali										
	2 soddisfare fabbisogno inerti provinciale										
	3 promuovere ricorso a fonti alternative										
	4 minimizzare impatti ambientali										
	5 recupero delle aree cavate										
	6 evitare nuovi ambiti estrattivi										

Obiettivi di sostenibilità				
II. Consiglio europeo di Barcellona 2002				
	a) Lotta ai cambiamenti climatici	b) Sostenibilità di trasporti	c) Gestione responsabile delle risorse naturali	d) Riduzione emissioni inquinanti in atmosfera
Obiettivi di indirizzo	1 protezione delle risorse ambientali			
	2 soddisfare fabbisogno inerti provinciale			
	3 promuovere ricorso a fonti alternative			
	4 minimizzare impatti ambientali			
	5 recupero delle aree cavate			
	6 evitare nuovi ambiti estrattivi			

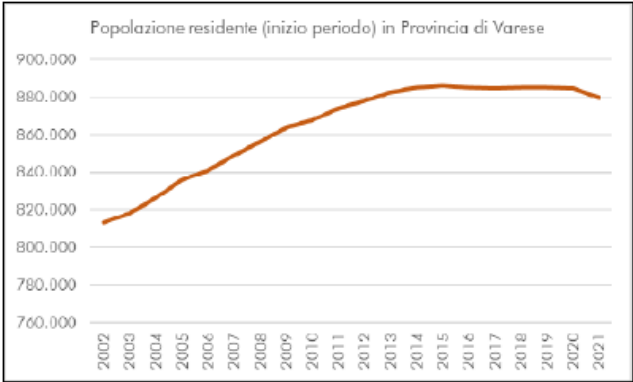
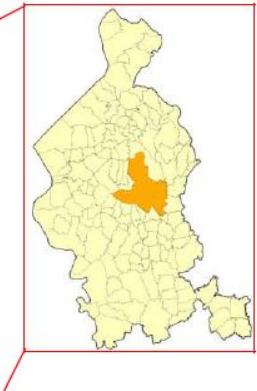
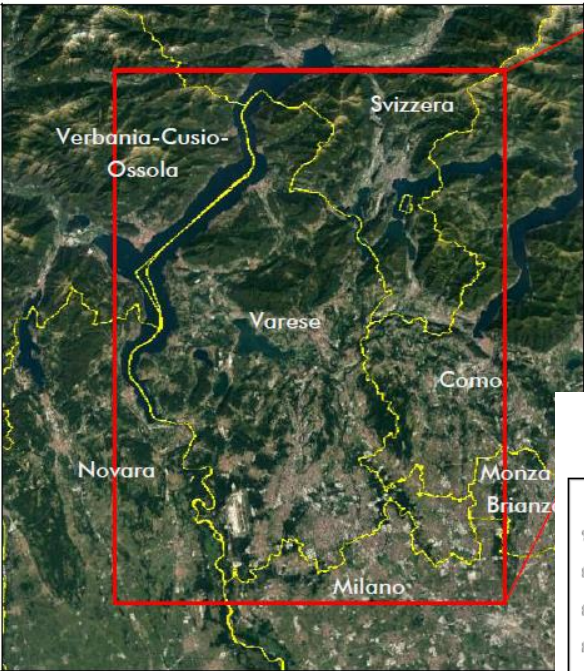
AMBITO DI INFLUENZA

Per la definizione dell'ambito di influenza, al fine di poter costruire il contesto all'interno del quale valutare gli impatti potenziali delle previsioni del Piano Cave sull'ambiente, sarà quindi svolta un'indagine sui principali caratteri ambientali e territoriali del territorio provinciale:

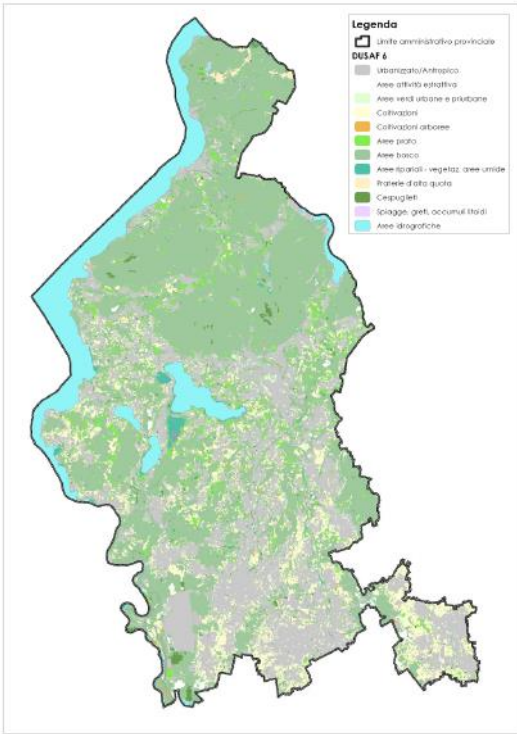
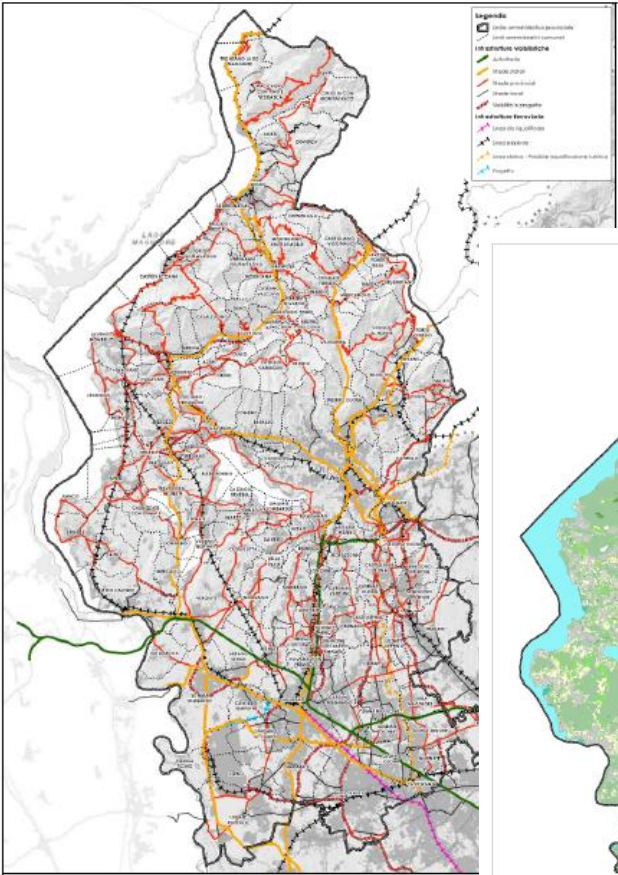
- **popolazione e struttura economica;**
- **clima e atmosfera;**
- **acque;**
- **suolo e sottosuolo;**
- **natura, biodiversità e paesaggio;**
- **rifiuti.**

L'inquadramento e l'analisi di tali componenti permetterà, nelle diverse fasi del processo di VAS, di contestualizzare e di controllare la compatibilità delle scelte operate nell'elaborazione del Piano Cave rispetto all'ambiente di riferimento.

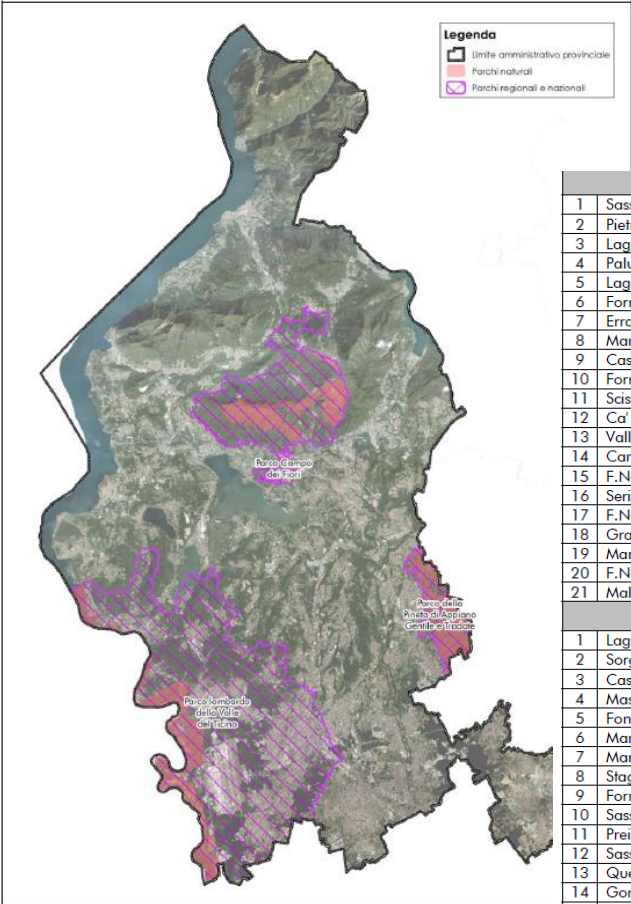
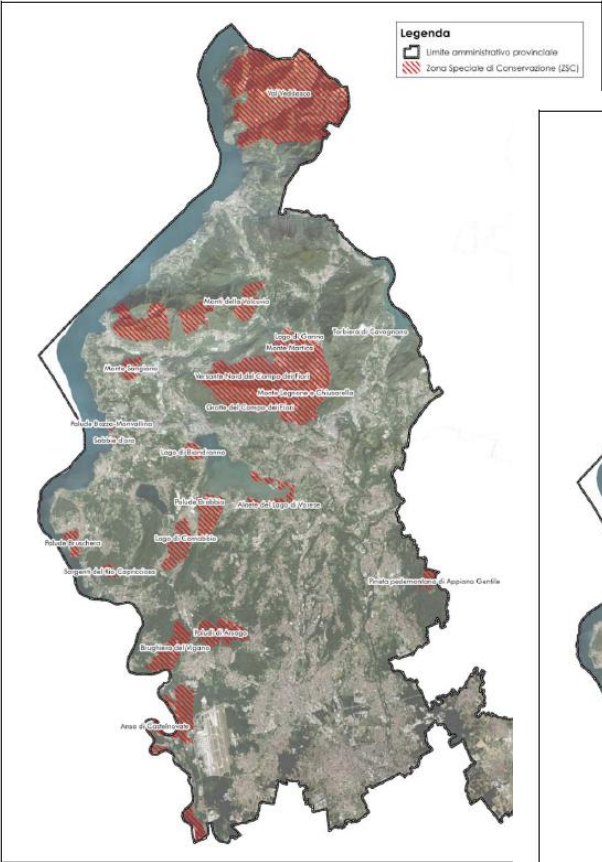
AMBITO DI INFLUENZA



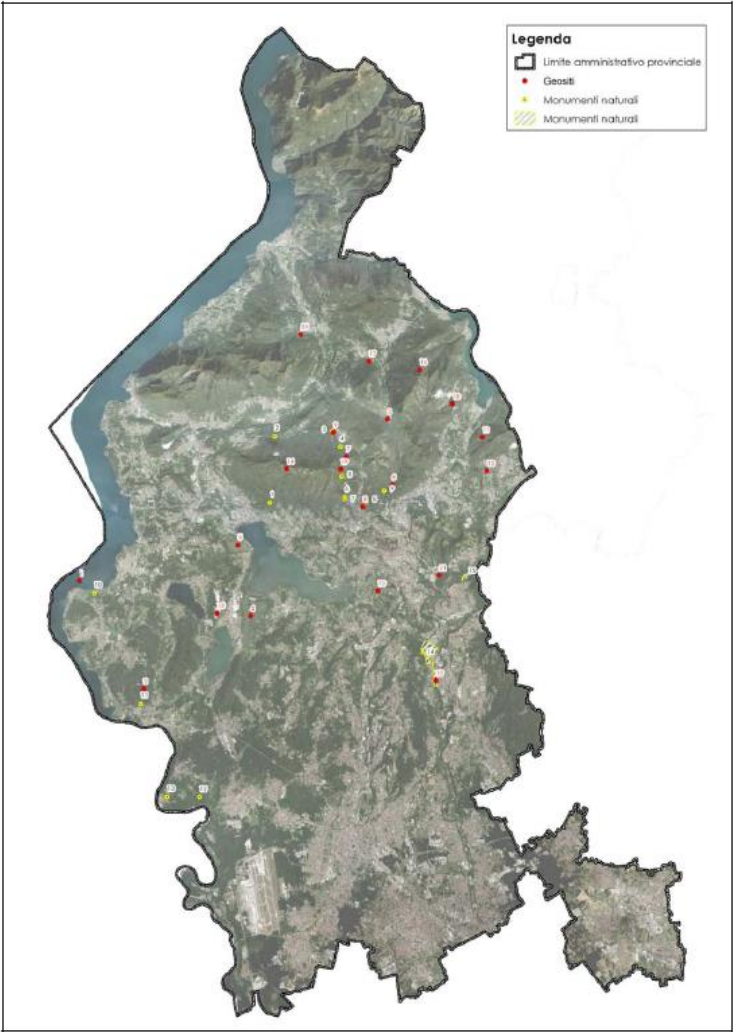
Anno	Maschi	Femmine
2002	392.700	420.390
2003	395.963	422.428
2004	400.127	426.210
2005	405.363	430.567
2006	408.088	432.994
2007	411.810	437.115
2008	415.749	440.566
2009	419.353	444.320
2010	421.350	446.540
2011	423.915	450.004
2012	425.855	452.101
2013	428.550	454.032
2014	429.842	455.278
2015	430.213	455.709
2016	430.144	455.164
2017	430.109	454.778
2018	430.776	454.143
2019	431.187	453.898
2020	430.971	453.905
2021	428.574	451.355



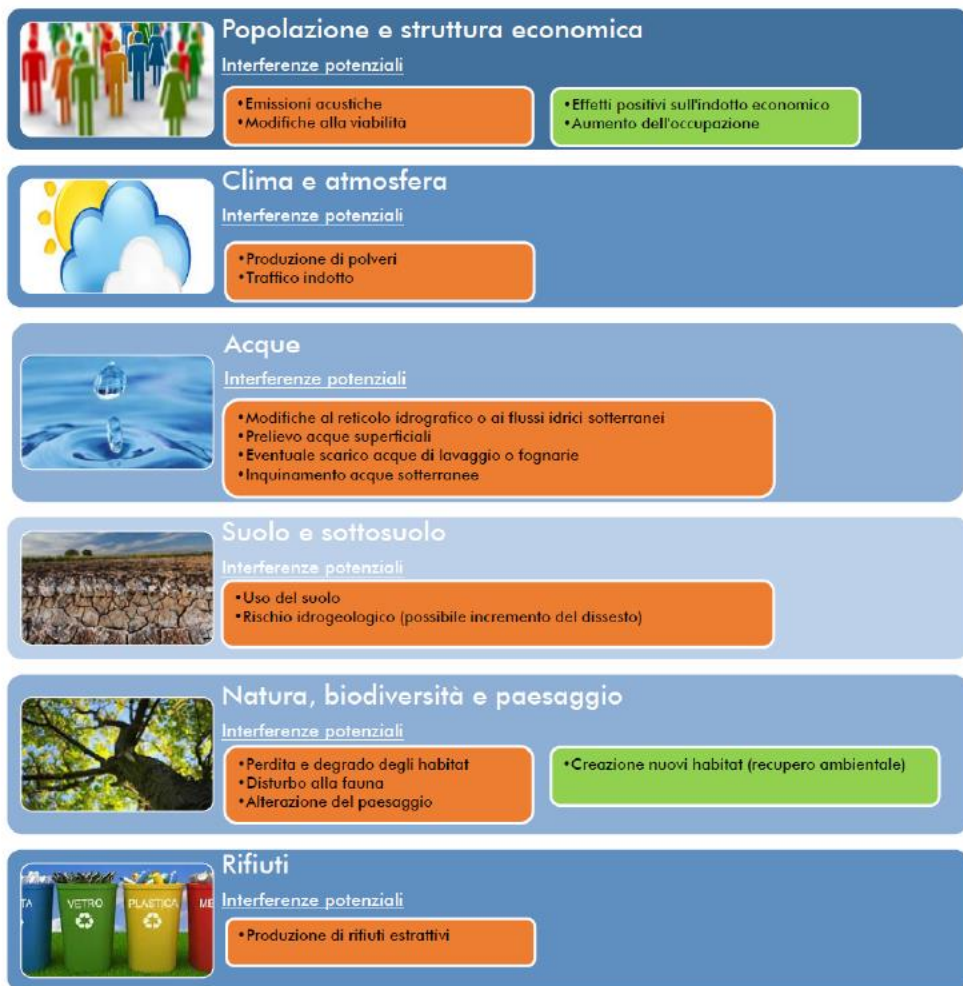
AMBITO DI INFLUENZA



Geositi	
1	Sasso Cavallaccio
2	Pietra Buia
3	Lago di Ganna
4	Palude Brabbia
5	Lago di Biandronno
6	Forra della Val Ganna
7	Erratico di Brinzio
8	Marmite dei Giganti del Torrente Vallone
9	Cascata del Pesegh
10	Forre D'Olonia
11	Scisti Ittiolitici
12	Ca' Del Frate
13	Valle della Fornace
14	Campo dei Fiori
15	F.Ne di Ternate
16	Serie del Piambello
17	F.Ne di Cunardo
18	Granofiro di Cuasso
19	Marne del Pizzella
20	F.Ne di Mesenzana
21	Malnate Gurone Bizzozero
Monumenti naturali	
1	Laghetto della Motta d'Oro
2	Sorgente sulla SP45 in Cuvio
3	Cascata dei Pesegh
4	Masso erratico di Brinzio
5	Fonte del ceppo
6	Marmite dei giganti sul Vallone
7	Marmite dei giganti sul Vallone
8	Stagno della Tagliata
9	Forre della Valganna
10	Sasso Cavallaccio
11	Preia Buia
12	Sass de Biss
13	Quercia della Cascina
14	Gonfolite e Forre dell'Olonia
15	Sistema naturalistico delle cave di Molera di Malnate e Cagno



AMBITO DI INFLUENZA

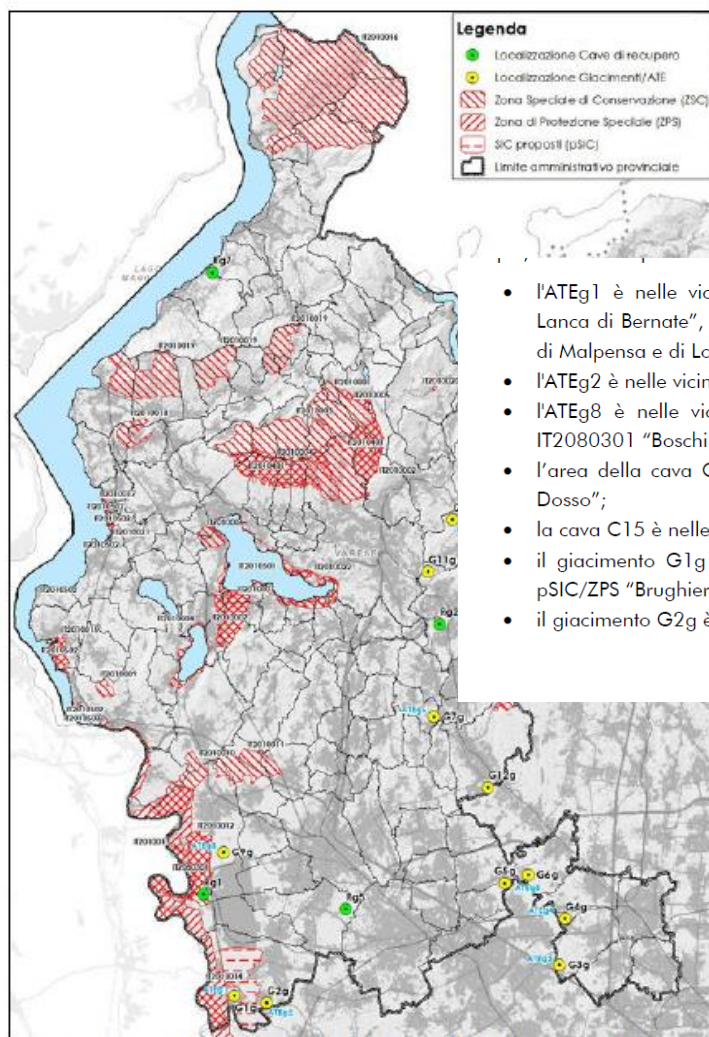


Alla luce di quanto analizzato, si può ora delineare l'ambito di influenza del Piano, inteso come

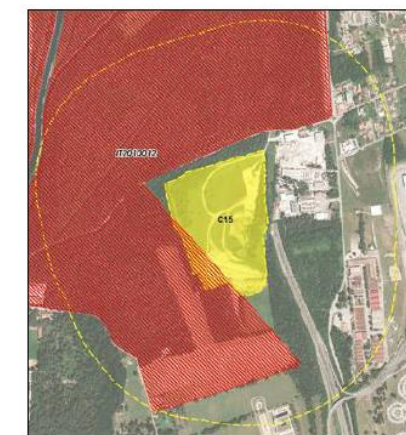
- areale geografico da sottoporre a valutazione ambientale **(ambito di influenza territoriale)**
- insieme delle tematiche ambientali/territoriali potenzialmente interferite dalle scelte pianificatorie **(ambito di influenza ambientale)**.

Si ritiene qui necessario precisare che il nuovo Piano Cave Provinciale intende confermare gli ambiti estrattivi già approvati nella pianificazione pre-vigente, senza dunque proporre di nuovi: in tal senso, con specifico riferimento alle valutazioni ambientali da predisporre per le successive fasi del procedimento di VAS, si ritiene di riconoscere, in prima istanza, l'ambito di analisi degli effetti diretti del Piano nei singoli ambiti estrattivi nonché ad un loro adeguato intorno **(500 m dal perimetro degli ATE e 500 m dal perimetro dei giacimenti)**.

SITI NATURA 2000



- l'ATEg1 è nelle vicinanze della ZSC IT201014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate", della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e del pSIC/ZPS "Brughiere di Malpensa e di Lonate";
- l'ATEg2 è nelle vicinanze del pSIC/ZPS "Brughiere di Malpensa e di Lonate";
- l'ATEg8 è nelle vicinanze della ZSC IT201012 "Brughiera del Dosso" e della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino";
- l'area della cava C15 interferisce parzialmente con la ZSC IT201012 "Brughiera del Dosso";
- la cava C15 è nelle vicinanze della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino";
- il giacimento G1g è nelle vicinanze della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e del pSIC/ZPS "Brughiere di Malpensa e di Lonate";
- il giacimento G2g è nelle vicinanze del pSIC/ZPS "Brughiere di Malpensa e di Lonate".



Nuovo Piano Cave Provinciale di Varese

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

Codice e nome dell'ATE: Ambito Territoriale Estrattivo ATEg1
Cava: C1 - Cave del Ticino

Comuni: Lonate Pozzolo
Località: Sant'Anna
Sezione CTR: A5c5 Lonate Pozzolo
Settore merceologico: Sabbia e ghiaia

Area complessiva dell'ambito (mq): 790.000
Area estrattiva (mq): 374.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.): 193
Tipologia di coltivazione: a fossa

Mitigazioni previste: -
Altre prescrizioni per la coltivazione: -

Destinazione finale: naturalistica/ricreativa
Recupero scarpate: semina e impianti erbacei - art
Recupero fondo cava: semina e impianti erbacei - art

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

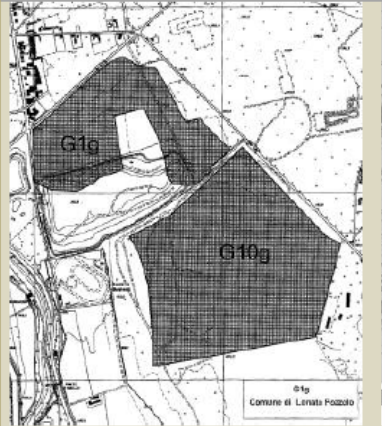
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - Carta di sintesi

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

Al fine di offrire un primo quadro ambientale di contesto, di seguito è proposta una preliminare analisi rispetto agli elementi caratterizzanti il territorio in cui si inserisce l'ATE.

RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER)

INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE SULL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO



Al fine di verificare preliminarmente il contesto p
proposti gli stralci dei principali strumenti di gestio
con un dettaglio rispetto al contesto in cui si inseris
stralci proposti, si sono localizzati gli ambiti di intere
e si è fornita l'indicazione della distanza di 500 m
estensioni e ambienti che caratterizzano la prelimina

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

DUSAF

Elementi interferenti nell'immediato intorno:

- Aree urbanizzate/antropiche
- Aree attività estrattiva
- Aree verdi urbane e periurbane
- Coltivazioni
- Aree prato
- Aree bosco
- Cespuglieti
- Aree idrografiche

Lo stralcio proposto in precedenza evidenzia e rimarca come l'ATE si inserisca in un contesto a prevalente connotazione naturale, caratterizzato da un intervalarsi tra area a bosco e zone prative.

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

FOTOGRAFIE

Di seguito sono proposte alcune immagini raffiguranti l'ATE e un suo intorno, al fine di fornire un quadro rappresentativo dell'area.

Giacimento - Ambito Territoriale Estrattivo
G1g - ATEg1

SETTORE BOSCHI PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Elementi interferenti nell'immediato intorno:

- Boschi e boscaglie dei piani terrazzati dominate da specie legnose esotiche
- Boschi e boscaglie di esotiche delle scarpate che delimitano la valle
- Lande con brugo più o meno alberate

In corrispondenza del giacimento, il Piano Settore Boschi del Parco del Ticino non individua alcuna superficie caratterizzata dalla presenza di boschi che, peraltro, sono ampiamente presenti nel contesto territoriale di inserimento; nel dettaglio, l'intorno si caratterizza per la presenza di ampie superfici classificate come "Lande con brugo più o meno alberate".

Nuovo Piano Cave Provinciale di Varese

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Provincia di Varese

Team interdisciplinare

Segretario Generale *pro tempore*, con funzioni di coordinamento e sovrintendenza,

Dott.ssa Antonella Guarino

Dirigente *pro tempore* dell'Area Sviluppo e Sicurezza, Dott. Rodolfo Di Gilio

Ing. Francesco Miglierina, Responsabile del Settore Polizia Ittico-Venatoria

Responsabile *pro tempore* del Settore Ambiente dell'Area Tecnica, Dott. Gianluigi Battagion

Dott. Paolo Landini, Istruttore Direttivo Ambientale presso l'Ufficio Sostenibilità Ambientale del Settore
Servizi Amministrativi di Supporto dell'Area Tecnica

AUTORITÀ PROCEDENTE e PROPONENTE

Provincia di Varese

Area Tecnica

Dirigente *pro tempore* Area Tecnica, Ing. Gabriele Olivari

Gruppo di Lavoro - Provincia di Varese

Dott. Lorenza Toson

Arch. Marco Odorico

Geom. Mario Schiavi

Ing. Chiara Giorgetti

Dott. Alessia Lo Duca

Geol. Bruno Albano

Arch. Nadia Quadrelli

Dott. Lorena Perri

Dott. Alessandro Canziani

Ing. Luca Cremona

Consulenti esterni per il Servizio di redazione Piano Cave e valutazioni ambientali

RTP SGP S.r.l. - Phytosfera Studio Associato

Marzo 2022